

Oggi, alle ore 17, in piazza SS. Apostoli

Manifestazione unitaria dei Comuni del Lazio

Ferma protesta contro il taglio dei bilanci - Sarà presente il prosindaco di Roma Di Segni - Una delegazione si recherà presso il governo

Oggi, alle 17, in piazza SS. Apostoli si svolgerà la manifestazione unitaria promossa dalla lega regionale per le autonomie locali, che vedrà i Comuni e le Province del Lazio protestare fermamente contro l'attuale politica governativa di stretta creditizia e taglio dei bilanci.

le autonomie in palazzo Valentini. Al termine della pubblica manifestazione, una delegazione di amministratori del Lazio sarà ricevuta alla Camera e al Senato, e da un rappresentante del governo.

Un regolamento di conti l'assassinio del colombiano rivellato di revolverate Ucciso sulla «via» della droga?

Ancora ricercati i due sudamericani accusati di aver freddato con 5 colpi di pistola Gabriel Franco Rodriguez - Sono fuggiti su un'auto intestata ad uno della «super-gang» di rapinatori scoperta giorni fa dalla polizia - Tre arresti nel corso dell'inchiesta: avevano armi e valuta estera



Il corpo di Gabriel Franco Rodriguez, assassinato a via Princi pe Amedeo. Nelle foto piccole: sopra Marian Mora Varon, l'amica della vittima. Sotto, Mario Villada (a destra) e German Cardona Jaramillo (a sinistra), ricercati per l'omicidio.



Nelle foto piccole: sopra Marian Mora Varon, l'amica della vittima. Sotto, Mario Villada (a destra) e German Cardona Jaramillo (a sinistra), ricercati per l'omicidio.

Ancora nessuna traccia dei due colombiani accusati di aver ucciso con cinque revolverate un loro connazionale, Gabriel Franco Rodriguez, assassinato sulla sua auto in via Principe Amedeo, nel pressi della stazione Termini, poco dopo l'una di domenica notte. A fare i nomi dei due ricercati - Mario Villada, 28 anni e German Cardona Jaramillo, 22 anni - è stata l'amica della vittima, Myriam Mora Varon, una ragazza colombiana di 24 anni, che ha assistito alla sparatoria.

La pista seguita dagli investigatori della squadra mobile è quella di un regolamento di conti maturato negli ambienti del partito, in particolare nel «giro» dei sudamericani che da diverso tempo sono protagonisti di sparatorie, pestaggi, rieste e furti illeciti. Si parla di un traffico di droga, di ricettatori, di altri traffici poco puliti, anche se, almeno ora, i nomi ancora non sono definiti.

Che Gabriel Franco Rodriguez, 31 anni, ufficialmente «maritimo», da cinque mesi a Roma dove abitava, insieme alla Varon, in un appartamento di via San Godenzo 121, a Vigna Clara, sia stato eliminato nel corso di un vero e proprio regolamento di conti è dimostrato dalla stessa dinamica del delitto, così come la polizia ha potuto ricostruire sulla base del racconto fatto dalla stessa amica della vittima e da numerosi testimoni.

Il Rodriguez e la ragazza hanno incontrato gli amici colombiani in un ristorante di via Principe Amedeo. Tra gli uomini sarebbe nata una discussione piuttosto animata. Gabriel Franco Rodriguez, aveva chiesto alla Villada - sempre stando alla versione della giovane colombiana - la restituzione di 700 milioni del partito, di cui si bene quale precedente «affare». La risposta non deve essere stata soddisfacente, se l'uscita del Rodriguez è stata così violenta.

Mario Villada e il suo complice non hanno subito approfittato e hanno sparato cinque colpi di pistola, uccidendo il Rodriguez alla testa, al collo, al petto e alla schiena, mentre la Villada, subito dopo i due killers sono fuggiti a bordo di un'auto «Volkswagen» che è risultata intestata a Lamberto Volpe, uno della banda di dieci rapinatori arrestati nei giorni scorsi dalla polizia. E anche questa circostanza getta nuova luce su tutta la vicenda. E' vero che gli investigatori stanno battendo anche questa pista.

Frattanto, nel quadro delle indagini sul delitto, la polizia ha restituito tre giovani, uno dei quali sudamericano. Almeno per ora i tre arrestati non sembrano avere dei collegamenti con la banda che ha eliminato il Rodriguez.

I tre arrestati sono Rocco Volpe, Roberto De Martini, e Ambrogio Pizzani. Il secondo è José Sarratosa, argentino, 26 anni. Sono finiti in carcere perché trovati in possesso di armi e valuta estera. Come è giunta la notizia, alcuni agenti sudamericani erano appostati in via San Godenzo, nei pressi dell'abitazione dei due ricercati, quando sono giunti Rocco Volpe e Roberto De Martini che sono entrati nell'appartamento dell'argentino, il quale abita accanto alla casa dei due colombiani latitanti. I tre sono usciti insieme all'amica di Sarratosa, Carmen Pujol, di 36 anni, di Montevideo.

All'origine della lite tra i due vi è la «Vespa» di Erasmo Gatti, che gli era stata riconsegnata in ritardo dal «amico» al quale l'aveva prestata. I due amici sono venuti alle mani e Carlo Giacomini, violentemente colpito, si è allontanato per ritornare subito dopo con un coltello a serramanico con il quale ha gravemente ferito l'amico all'emitorace sinistro.

Nel teatro della Federazione

Venerdì convegno dei comunisti

Si discuterà sulla moralizzazione della vita pubblica e il finanziamento della stampa e delle attività del partito - La compagna Nadia D'Onofrio apre la campagna di sottoscrizione con 50.000 lire versate alla sezione di Tiburtino III

Un convegno - promosso dalla Federazione romana del Pci - sulla moralizzazione della vita pubblica e sul finanziamento della stampa e delle attività del Partito, si svolgerà venerdì, alle 18,30, nel teatro della Federazione, con un contributo di 50 mila lire, versato alla sezione «Edoardo D'Onofrio» di Tiburtino III. La somma è stata accompagnata dalla seguente lettera:

«Cari compagni, anche quest'anno il nostro partito ha lanciato la campagna di sostegno della stampa comunista, la cui importanza in questo momento politico in cui si trova il nostro Paese è ancora più grande. Quale militante comunista e quale momento politico in cui si trova il nostro Paese è ancora più grande. Quale militante comunista e quale momento politico in cui si trova il nostro Paese è ancora più grande. Quale militante comunista e quale momento politico in cui si trova il nostro Paese è ancora più grande.

Un'organizzazione pletorica usata come base per le manovre speculative

DISSESTATE LE POSTE DAL MALGOVERNO DC

Occultati nei sotterranei di Termini ingenti quantitativi di corrispondenza mai recapitata - Una dichiarazione dell'on. Fioriello, che ha presentato una interrogazione al ministro - I danni per le migliaia di piccole imprese - Incontro dei sindacati PPTT coi rappresentanti dell'amministrazione

Il clamoroso episodio della corrispondenza inviata al macero da un'agenzia privata di recapito, i cui dirigenti e dipendenti hanno ricevuto dalla magistratura comunicazioni giudiziarie per una serie di reati, ha portato sotto i riflettori la situazione insostenibile dell'attività postale.

«E' pur vero che non si tratta purtroppo di una novità, essendo stata tale situazione più volte denunciata dalle associazioni e dalle organizzazioni sindacali. Ma è altrettanto evidente che non si può più continuare su questa strada senza correre il rischio della paralisi totale del servizio.

Su questi punti si sofferma ampiamente una dichiarazione rilasciata dal compagno on. Dino Fioriello, che ha anche presentato una interrogazione al ministro delle Poste. «Oggi - ha detto il nostro compagno - siamo al punto in cui nei sotterranei della Stazione Termini giacciono occultati ingenti quantitativi di corrispondenza mai recapitata, mentre viaggiano senza meta decine e decine di vagoni ferroviari carichi di lettere, pacchi, riviste, stampati, ecc.

«Questa situazione, frutto di venticinque anni di strapotere dc, che ha usato l'azienda delle PPTT come base per le sue manovre clientelari, ha evidentemente come effetto quello di arrecare danni ingenti all'economia del paese, all'attività di migliaia di piccole imprese artigiane e commerciali, agli utenti tutti.

«Ne può essere altrimenti con un'organizzazione pletorica in cui la "meccanizzazione" è del tutto inesistente (anche la timbratura avviene a mano), il parco automobili è del tutto insufficiente rispetto alle esigenze, i servizi sono organizzati come se fossero ancora al tempo delle diligenze. Ad esempio, una lettera che da Tiburtino debba giungere al destinatario deve per forza passare dall'ufficio arrivi e distribuzione di Termini.



Un cumulo di immondizie a via Sistina

Contro il metodo clientelare della DC

I disoccupati protestano per le assunzioni Stefer

Continua la lotta contro le assunzioni clientelari alla STEFER. Ieri mattina decine e decine di lavoratori disoccupati ed operai dell'azienda, hanno manifestato davanti alla sede della direzione STEFER. Una delegazione, guidata da compagni del nostro partito e ricevuta dal presidente del Consiglio d'amministrazione, il democristiano Ciocci, ha protestato contro il metodo di assunzione del «passaggio d'azienda» con il quale si vorrebbe assumere la maggior parte dei nuovi dipendenti, escludendo i disoccupati iscritti nelle liste dell'ufficio di collocamento.

Sempre nella giornata di ieri, inoltre, si è svolto un incontro fra il Consiglio d'amministrazione della STEFER, i sindacati autoferrotranviari CGIL-CISL-UIL e i rappresentanti sindacali del corso del quale i rappresentanti sindacali denunciando il metodo di gestione clientelare dell'azienda, hanno richiesto che le assunzioni vengano effettuate tramite l'ufficio di collocamento e con concorso pubblico.

Si è dovuto però registrare il grave atteggiamento di chiusura della direzione, che ha riconfermato la volontà di procedere ad assunzioni tramite il «passaggio d'azienda», eludendo in maniera inammissibile le norme disciplinari sul collocamento, e colpendo i diritti dei disoccupati iscritti alle liste comunali che sono a Roma oltre 35.000.

Questa manovra ha trovato la ferma e netta opposizione del Pci e delle organizzazioni sindacali, che si riuniranno questa mattina per decidere sulle necessarie forme di lotta.

Una delegazione di lavoratori disoccupati e della STEFER si recherà inoltre questa mattina all'ufficio di collocamento. Proseguendo, intanto, l'inchiesta disposta dal ministro del Lavoro Bertolini sulle assunzioni alla STEFER. Per questa mattina i responsabili della direzione dell'azienda sono stati convocati all'ispettorato del Lavoro. All'incontro sono state invitate le organizzazioni sindacali degli autoferrotranviari.

Sembra ormai rientrata l'agitazione dei dipendenti dello stabilimento Laurentino

Riprende stamattina la raccolta dei rifiuti nel centro cittadino

I cumuli di immondizie ammonticchiati agli angoli delle strade dovrebbero essere smaltiti in due giorni - Ferma opposizione di CGIL, CISL ed UIL all'irresponsabile astensione dal lavoro

Domani a S. Lorenzo

Incontro con il segretario del PC inglese

Domani il segretario generale del Partito comunista di Gran Bretagna, compagno John Gollan, che guida la delegazione del partito, composta dai compagni Gordon Mc Lennon e Vert Ramelson dell'ufficio politico, in visita in Italia ospite del nostro Partito, si incontrerà con i comunisti e con i democratici romani.

Dopo tre giorni di astensione dal lavoro nel corso della quale cumuli di rifiuti si sono ammonticchiati in mezzo alle strade del centro cittadino - I conducenti degli automezzi di raccolta dello stabilimento Laurentino dovrebbero riprendere stamattina il lavoro. I cumuli di immondizie non potranno però essere eliminati in meno di due giorni, sicché, almeno sino a domani, resteranno in parte intatti gli angoli delle strade.

L'agitazione dei giorni scorsi si era stata provocata - sconsigliando con la ferma opposizione dei sindacati confederati - da un gruppetto di aderenti alle organizzazioni autonome e della categoria.

I 200 conducenti dello stabilimento Laurentino - incaricati di provvedere al trasporto delle immondizie delle zone del centro e della costa - si sono infatti astenuti dal lavoro per motivi che la Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL degli enti locali ha definito «non precisati». Si è trattato in sostanza di una protesta contro gli stipendi superiori percepiti, a parità di mansioni, dagli 876 netturbini ex-

dipendenti delle aziende private appaltatrici, passati attualmente alle dirette dipendenze del Campidoglio.

Questi ultimi, dal canto loro, avevano appunto evitato due mesi fa di prestare servizio per il rifiuto opposto, in un primo tempo, dalla commissione regionale di controllo alla loro richiesta di corresponsione di un assegno integrativo, che gli consentisse di conservare il vecchio salario. Ottenuto, infine, dopo dieci mesi dall'assunzione, il sospirato assegno, se lo sono visti ora contestare dai lavoratori del Laurentino, il cui drastico atteggiamento è decisamente incomprensibile in rapporto alla limitata dimensione del problema.

Veramente è un comportamento non solo drastico, ma anche irresponsabile, come non hanno esitato a far rilevare le organizzazioni sindacali del settore. Non si può, evidentemente, lasciar andare in putrefazione quintali di rifiuti proprio mentre il ritorno del caldo e dell'estate favorisce oltre misura il diffondersi di malattie infettive, anche in seguito alle inigiene.

Arrestato per oltraggio a un giovane a Trastevere

Per opporsi al sequestro di un pallone, col quale alcuni giovani stavano giocando ieri sera a piazza Santa Maria in Trastevere, sono avvenuti alcuni incidenti, nel corso dei quali due agenti sono rimasti contusi e un giovane Giovanni Lucarini, di 27 anni è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale.

Grave un ragazzo accoltellato da un amico

Una banale lite tra due amici è conclusa ieri sera, in via Val d'Ossola, con un accoltellamento. Un ragazzo di 18 anni, Ermanno Gatti, via Varsavia 7, ricoverato in condizioni gravissime al Policlinico, mentre il suo feritore, il sedicente Carlo Giacomini (via Val d'Ossola 14) è rinchiuso nel carcere di Rebibbia, con l'imputazione di tentato omicidio.

vita di partito

- COMITATO DIRETTIVO - Giovedì, alle 9,30, si riunisce in sede il comitato direttivo della Federazione per discutere l'ordine del giorno del convegno provinciale di venerdì sulla campagna per la moralizzazione della vita pubblica e per il finanziamento della stampa e delle attività del Partito. Relatore il compagno G. Imbellone.
- ASSEMBLEE - Fiano, ore 20 assemblea con il Man. del 26 con Ranaldi, Mazzini, 13,30 con Montebelloni, 19,30 con Montebelloni, 20,30 con Montebelloni, 21,30 con Montebelloni.
- CC.DD. - Casal Bertone, ore 20,30 con Fungini; La Restucca ore 20 con Cerri, Fortunato, ore 19,30 con Monte Verde Vecchio, ore 18,30 CC.DD. Monte Verde Vecchio, Monte Verde, ore 19,30 con Montebelloni, 20,30 con Montebelloni, 21,30 con Montebelloni.
- ASSEMBLEE - Fiano, ore 20 assemblea con il Man. del 26 con Ranaldi, Mazzini, 13,30 con Montebelloni, 19,30 con Montebelloni, 20,30 con Montebelloni, 21,30 con Montebelloni.

La Federazione organizza per il festival nazionale di Bari una gita collettiva, in occasione della giornata conclusiva di questo festival. Il pullman partirà sabato 25 alle ore 24 dalla Federazione in via dei Frontani. Quota di partecipazione (spese di viaggio) L. 4.000 a testa. Le prenotazioni si ricevono in Federazione presso l'Amministrazione. Il rientro a Roma è previsto nella nottata di domenica.